

SETTECOLLI: appunti sull'« esodo »

I monti e le spiagge come via del Corso

Il caos che si cerca di fuggire lasciando la città si rievoca puntualmente nei luoghi di villeggiatura - Nervi a dura prova

Dove siete? Al mare, in compagnia, in collina? Ovunque voi siate, noi, i cittadini di Ferragosto, vi ringraziamo. Perché, in fondo, è proprio grazie a voi che avete abbandonato in massa la città, che noi, rimasti a Roma, possiamo passare il Ferragosto in pace, in una magnifica metropoli deserta e silenziosa (turisti permettendo). Presto o tardi, prima di sera, vi capiterà certo di inviarci, se siamo sicuri. Ormai questa è la legge dell'esodo di Ferragosto.

Perché questo esodo è una vera e propria transmigrazione: la gente spola le città per andare a ricostituire da un'altra parte. In riva al mare, prevalentemente. Così, le strade statali lungo il Tirreno o l'Adriatico diventano simili al Tritone nello stato di ebullizione: media: dieci-quindici chilometri l'ora; una passeggera sulla spiaggia equivale a quella tra Largo Goldoni e Piazza Venezia tra le 18 e le 20; e chi non riesce ad andare al largo, fa il bagno vicino alla riva come se stesse nell'atrio della Rinascente il sabato pomeriggio. Si

dalle imposizioni. In una parola, si cerca di fuggire dalla propria profonda insoddisfazione. Il vero esodo che si vorrebbe poter realizzare non è quello dalla città, ma quello dalla propria esistenza.

Desiderio impossibile, naturalmente, e destinato ad essere immancabilmente deluso. La pausa è comunque troppo breve, è piuttosto affrettata, e faticata, e spesso non è nemmeno una pausa, perché, ecco, là dove l'esodo approda, si ritrovano tante delle cose che ci sarebbero voluti lasciare alle spalle. Ci si rende conto allora che lo strappa, la fuga sono irrealizzabili e si torna con la rete nel sacco. Ma quel desiderio impossibile è duro a morire e quindi, la prossima volta, si sarà da capo. Si concluderà che si è sbagliato

programma, itinerario, sistema: e che, quindi, può sempre andar meglio. E, invece, no. Quel che è sbagliato è l'idea stessa della fuga. Ciò che si deve cambiare non è il programma delle vacanze, ma il resto: ciò che ci si vorrebbe lasciare alle spalle, per un giorno o una settimana. Perché si è insoddisfatti della propria esistenza, si sarà necessariamente insoddisfatti anche delle pause di questa esistenza. Non c'è esodo che tenga. Finché il nostro normale, quotidiano modo di vivere sarà un incubo e il tempo libero, rappresenterà un'aggiunta, potrà per un giorno da quest'incubo, andremo sempre incontro alle delusioni. Anche anime, come quelle di Ferragosto.

Caldo e pubblicità



Anche piazza San Bernardo è semideserta, in questi giorni. Trentuno gradi all'ombra sono una temperatura inferiore, se a quella dei giorni scorsi, ma più sempre rispettabile. E chi ha avuto l'idea di tuffare i piedi nell'acqua fresca della bella fontana, come questa attrice...

Un romano in villeggiatura a Castiglione... Derubato delle chiavi di casa fa piantonare l'appartamento

Gli hanno trafugato anche l'auto, i gioielli e i danari - Era sceso dalla vettura per andare a bere una bibita - Ladro-acrobata ruba in una camera d'albergo

Polizia e carabinieri hanno istituito intorno ad un appartamento di via dei Quattro Venti 231, a Monteverde, un speciale servizio di sorveglianza. E' accaduto infatti che al proprietario dell'appartamento, il sig. Vittorio Barenzo che si trova attualmente in villeggiatura a Castiglione, i ladri abbiano rubato non solo l'auto, ma anche naturalmente i gioielli e il danaro che erano stati lasciati all'interno ma anche le chiavi di casa. Nel frattempo, per evitare di essere colti in flagrante un colpo nell'interno dell'appartamento, i poliziotti lo vegliano di giorno e notte. Intanto, cercano di identificare il sospetto.

Il furto dunque avvenuto l'altra sera nella piazza centrale - piazza della Vittoria - della elegante località balneare, che si trova in provincia di Livorno, è stato appena giunto da Roma, ha abbandonato un attimo la sua automobile, una «1100» grigia targata Roma 430017, ed è entrato in un bar per bere una bibita. Gli ignoti, che, secondo la polizia, hanno seguito pazientemente la vettura al suo ritorno la scardata sopra un'automobile, con essa erano scomparsi anche i gioielli e i danari - per un valore di molti milioni - che il malcapitato aveva portato con sé. E' stato arrestato il ladro, e i resti di casa avevano preso il volo. Al Barenzo non è quindi rimasto altro da fare che denunciare il furto al carabinieri di Castiglione.

Vittorio Barenzo ha avuto al suo ritorno la scardata sopra un'automobile, con essa erano scomparsi anche i gioielli e i danari - per un valore di molti milioni - che il malcapitato aveva portato con sé. E' stato arrestato il ladro, e i resti di casa avevano preso il volo. Al Barenzo non è quindi rimasto altro da fare che denunciare il furto al carabinieri di Castiglione.

La polizia sta ora indagando e non dovrebbe faticare molto a rintracciare lo sconosciuto: la malcapitata, infatti, ha rilevato il numero d'argenti del vestito. Luisa Ruggeri, abitante in via Machavelli 11, ha dunque conosciuto, ieri sera verso le 10, un distinto signore brizzolato, ben vestito e dall'età apparsa di circa 40 anni. I due hanno chiacchiere a lungo su una panchina per l'ombra di un albero, ma che ha accettato il suo invito.

L'utilitaria è giunta poco dopo in piazza Re di Roma. Scendiamo a prendere una bibita, ha proposto il signore brizzolato. Luisa Ruggeri ha spalancato lo sportello ed è scesa, lasciando la sua borsetta, nella quale erano contenute 6.000 lire sul sedile posteriore. A piedi un momento parcheggiò la macchina e si è aggiunta, ha soggiunto l'uomo ed ha ingannato la macchina, la «600», ha compiuto alcuni giri, poi è venuta dietro una traversa. La giovane sta ancora aspettando.

Per l'ennesima volta il ladro acrobata, è riuscito a derubare l'ospite di un albergo di via Veneto. Ancora una volta è penetrato da una finestra nella camera del hotel e approfittando del pesante sonno degli occupanti li ha derubati.

Ieri notte, Pagnolo è penetrato nella camera dell'italiano Angelo Bianco di 41 anni e approfittando del sonno profondo in cui erano piombati il Bianco e i suoi familiari, moglie e figli, si è impadronito di una borsetta contenente 60 dollari, un orologio del valore di 150 dollari e di alcuni gioielli.

Il Partito

Riunione del Comitato di zona dei Castelli

Il Comitato di zona dei Castelli si è riunito venerdì 11 alle ore 18,30. L'ordine del giorno è il seguente:

Piccola cronaca

IL GIORNO Martedì 15 agosto (227-138) Onorevole Assunta... Il Sole sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 19,30. Primo Bollettini... Temperatura di ieri - Min 17 Max 32

E' nata Diana Orefice

Il nostro piccolo amico Giorgio Orefice ha la gioia di annunciare la nascita della sorellina Diana. Al genitori, Leopoldo e Vera, gli auguriamo felicissimi e auguri da parte della nostra redazione.

La sottoscrizione per la stampa

Raccolte 16.900.000 lire

Cinque sezioni hanno superato il cento per cento - In provincia Castel S. Pietro al 250% - Le sezioni in coda

Table listing subscription amounts for various sections. Columns include section names and amounts in lire. Total collected: 16,900,000 lire.

Taccuino di Ferragosto

Barbieri e parrucchieri: chiusura per l'intera giornata. Settore alimentare: chiusura per l'intera giornata. Distributori di benzina: gli impianti di distribuzione di carburanti osservano la chiusura totale, ad eccezione delle stazioni di servizio e degli impianti che effettuano il servizio notturno.

Le sciagure stradali di ieri

E' morto il bimbo di otto mesi caduto dal «motom» del padre

Violento scontro fra una utilitaria e un camioncino al viale Guglielmo Marconi - Grave il conducente della «500» - Muore a Guarcono un ladro d'auto finito in una scarpata

Ieri mattina all'ospedale di Guarcono è deceduto il piccolo Giovanni, di otto mesi, che era caduto dal «motom» del padre. Il piccolo era seduto sul sedile di un motonole guidato dal marito. Sul sedile sedeva il quarto passeggero, Salvatore Romano di due anni.

In via Tor Vergata, il fragile mezzo è andato a finire contro un motofurgone che viaggiava in senso inverso. I quattro occupanti di cui uno era trasportato per terra e trasportati poi all'ospedale da due automobili di passaggio. Il piccolo Romano aveva riportato una frattura alla testa per cui ieri mattina è deceduto.

Un giovane rimasto sconosciuto è finito fuori strada, all'imbocco del viale Guglielmo Marconi, nei pressi di Guarcono. Il conducente, un signore di nome Carlo Sobasi, di 28 anni, Bernasconi, 16 anni e l'artista Antonio Pao.

Una macchina su cinque persone è borbata e sbucata sulla via Cassina andando a finire contro un albero. Al momento della disgrazia gli occupanti erano Francesco Ciorechia di 40 anni, Carlo Sobasi di 28 anni, Bernasconi di 16 anni e l'artista Antonio Pao.

Entusiasmo e appetito alla prima sagra del pesce

Sette quintali di pesce gratis a Fiumicino

Banda, cartelli scritti a mano e cucina di fortuna - La lunga coda per ricevere il sachettino di frittura - Sogliole, calamaretti e sarde - Oggi la tradizionale festa del mare

Fra tutte le «perle» e «perline» sparse lungo la costa antistante la capitale, Fiumicino ha avuto la fortuna di ospitare la prima sagra di sogliole, calamaretti e sarde. La sfilata si è aperta con le orfanelle di una colonia di Fiumicino che hanno distribuito gratuitamente la prima sagra di sogliole, calamaretti e sarde. Per ore ed ore la gente è stata tutta passata, dieci alla volta dai poliziotti che impedivano il faccende senza darne il loro parere. Sembra una cerimonia simbolica, ed era invece la conclusione di due mesi di preparativi.



C'è ne per tutti, ma con calma, uno alla volta, per favore - si raccomandava il rappresentante del comitato organizzatore della «Sagra del pesce». Ognuno ha ricevuto in dono un etto circa del sette quintali pescati durante la notte da quindici parure...



C'è ne per tutti, ma con calma, uno alla volta, per favore - si raccomandava il rappresentante del comitato organizzatore della «Sagra del pesce». Ognuno ha ricevuto in dono un etto circa del sette quintali pescati durante la notte da quindici parure...



Le orfanelle di una colonia di Mianova sono le prime a ricevere una porzione di pesce fritto in occasione della «Sagra» di Fiumicino: le loro grida festose e i cappellini vivaci hanno riempito per alcuni minuti le spesse davanti alla cucina improvvisata all'aperto.



Filomena e Teresa, le cuoche della manifestazione sono state i personaggi più importanti del pomeriggio: non hanno smesso di friggere il pesce nemmeno per un minuto e alla fine non sembravano affatto stanche.



Filomena e Teresa, le cuoche della manifestazione sono state i personaggi più importanti del pomeriggio: non hanno smesso di friggere il pesce nemmeno per un minuto e alla fine non sembravano affatto stanche.

COLOMBI GOMME FORNITURE COMPLETE DI PNEUMATICI ROMA - VIA COLLATINA, 1-3 Tel. 250.401